



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

SETTORE SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Dirigente Responsabile: Cristina Francini

Decreto	N° 6884	del 13 Dicembre 2005
----------------	----------------	-----------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Allegati n°: 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale
2	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

Monitoraggio in caso di allerta e segnalazione di evento calamitoso, censimento danni da parte degli enti competenti: modulistica e disposizioni per il relativo utilizzo.

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003

Controllo eseguito senza rilievi.
Atto certificato il 19-12-2005

Errata Corrige:

All'ultimo punto del dispositivo leggasi "compresi gli allegati" anzichè "compreso l'allegato".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. del 17/03/2000 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5/08/2003 n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17/03/2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale) ed in particolare l'art. 8 inerente le competenze del Responsabile di settore;

Visto il D.P.G.R. n. 112 del 04/07/2005 con il quale sono state confermate le competenze della Direzione Generale della Presidenza già previste dal D.P.G.R. 203/2003;

Visto il decreto del Direttore Generale della Presidenza n. 7087 del 22/11/2003 con il quale nell'ambito della Direzione Generale della Presidenza è stato costituito il settore Sistema regionale di protezione civile;

Visto il decreto del Direttore Generale della Presidenza n. 5738 del 27/10/2005 con il quale alla sottoscritta è stata attribuita la responsabilità del Settore Sistema regionale di protezione civile;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 con cui sono stati approvati gli "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";

Considerato che con delibera n. 637/2005, successivamente modificata con delibera n. 775/2005, sono state approvate dalla Regione Toscana le Disposizioni per la prima attuazione della citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004;

Preso atto che in caso di allerta, tali Disposizioni prevedono alcuni adempimenti a carico della Regione e delle Province ed in particolare:

- articolo 22 comma 1 lettera b): la Regione mantiene un costante rapporto con le province per la verifica delle situazioni locali;
- articolo 23 comma 1: la Provincia attiva un costante rapporto informativo con i comuni e i centri intercomunali interessati;
- articolo 23 comma 3: la Provincia elabora un report complessivo con gli effetti rilevati sul territorio e le eventuali azioni di contrasto attivate nonché le attività di protezione civile in essere;

Ritenuto necessario omologare le modalità di raccolta da parte delle Province delle informazioni provenienti dai Comuni nonché di quelle che le Province trasmettono alla Regione, mediante la predisposizione di apposita modulistica che si allega sub "1" al presente decreto ("Modulistica per l'attuazione del monitoraggio in caso di allerta e per la segnalazione di criticità, e disposizioni per il relativo utilizzo", "PROVINCIA – REPORT SITUAZIONE IN ATTO", "COMUNE/CENTRO INTERCOMUNALE – SEGNALAZIONE DI CRITICITA");

Considerato che tali informazioni vengono trasmesse anche al Centro funzionale per una più completa valutazione dell'evento e dei suoi effetti al suolo;

Preso atto che tali schede quindi si inseriscono nella sperimentazione della procedura di allerta e saranno conseguentemente oggetto delle verifiche a tale fine disposte dalla delibera della Giunta Regionale n. 637/2005;

Vista la delibera n. 949/2004 con cui la Giunta, nell'ambito delle modalità per l'accesso ai contributi finanziari regionali previsti dal DPGR 34/R/2004, ha fissato le procedure generali per la segnalazione di un evento da parte del Comune e per il successivo accertamento dei danni;

Visto che con delibera della Giunta regionale n. 1150/2001 era stata approvata la procedura per la segnalazione di un evento calamitoso e il censimento dei danni da esso causati, con le relative schede utilizzabili a tali fini;

Preso atto che le disposizioni per la segnalazione dell'evento di cui alla delibera n. 949/2004 hanno sostituito quelle previste dalla delibera n. 1150/2001 per la segnalazione dell'evento e che le schede 1 e 2 già allegata a tale atto sono state mantenute per il censimento dei danni;

Valutato di utilizzare la predetta modulistica allegata sub "1" ("Modulistica per l'attuazione del monitoraggio in caso di allerta e per la segnalazione di criticità, e disposizioni per il relativo utilizzo", "PROVINCIA – REPORT SITUAZIONE IN ATTO", "COMUNE/CENTRO INTERCOMUNALE – SEGNALAZIONE DI CRITICITA");) per la trasmissione delle informazioni relative al monitoraggio in caso di allerta anche per le segnalazioni previste dalla delibera n. 949/2004, in modo da avere un unico modello di riferimento;

Considerato opportuno sostituire, per le finalità di censimento dei danni di cui alla delibera n. 1150/2001, le schede ivi allegata, con delle nuove schede ("SCHEDA DANNI ENTE", "SCHEDA DANNI PRIVATI", "SCHEDA DANNI IMPRESE") unitamente alle relative procedure di utilizzo ("Modalità per il censimento danni da parte degli enti competenti") che si allegano sub "2" al presente decreto;

Evidenziato che le schede per il censimento dei danni sono state predisposte facendo riferimento specificatamente agli eventi conseguenti fenomeni meteorologici intensi;

Valutato di utilizzare in via provvisoria le medesime schede anche per il censimento dei danni a seguito di eventi calamitosi diversi;

Preso atto che le disposizioni approvate con la citata delibera n. 1150/2001 avevano carattere sperimentale e autorizzavano la competente struttura regionale ad apportare alle schede allegata eventuali modifiche;

Vista la L.R. n. 72 del 20.12.2004 con la quale si approva la legge di bilancio;

Vista la delibera Giunta Regionale n. 1385 del 27.12.2004 recante "Approvazione bilancio gestionale 2005 e pluriennale 2005/2007";

DECRETA

1. di approvare per il monitoraggio in caso di allerta nonché per la segnalazione di un evento calamitoso, la modulistica e le disposizioni per il relativo utilizzo contenute nell'allegato sub "1"

quale parte integrante e sostanziale (“Modulistica per l’attuazione del monitoraggio in caso di allerta e per la segnalazione di criticità, e disposizioni per il relativo utilizzo”, “PROVINCIA – REPORT SITUAZIONE IN ATTO”, “COMUNE/CENTRO INTERCOMUNALE – SEGNALAZIONE DI CRITICITA”);

2. di approvare per la segnalazione dei danni da parte degli enti competenti le schede e le relative modalità di utilizzo contenute nell'allegato sub "2" quale parte integrante e sostanziale ("Modalità per il censimento dei danni da parte degli enti competenti", "SCHEMA DANNI ENTE", "SCHEMA DANNI PRIVATI", "SCHEMA DANNI IMPRESE");
3. di dare atto che la modulistica approvata con il presente decreto sostituisce quella già approvata ed allegata alla delibera n. 1150/2001;
4. di dare al provvedimento in oggetto adeguata diffusione.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 L.r. 18/1996. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, compreso l'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente
Cristina Francini

MODULISTICA
**PER L'ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO IN CASO DI ALLERTA E PER LA SEGNALAZIONE DI CRITICITA'
E DISPOSIZIONI PER IL RELATIVO UTILIZZO**

A – MONITORAGGIO IN CASO DI ALLERTA

1. Disposizioni vigenti

In base alle "Disposizioni per la prima attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004" approvate con la delibera Giunta regionale n. 637/2005, successivamente modificata con delibera n. 775/2005, in caso di allerta sono previsti alcuni adempimenti a carico della Regione e delle Province ed in particolare:

- la Regione mantiene un costante rapporto con le province per la verifica delle situazioni locali (articolo 22 comma 1 lettera b);
- la Provincia attiva un costante rapporto informativo con i comuni e i centri intercomunali interessati (articolo 23 comma 1);
- la Provincia elabora un report complessivo con gli effetti rilevati sul territorio e le eventuali azioni di contrasto attivate nonché le attività di protezione civile in essere (articolo 23 comma 3).

2. Modalità di attuazione

2.1 - Durante il periodo di validità dello stato di allerta, il sistema informativo tra le Province e la Regione è organizzato mediante una attività di **monitoraggio programmato** che può essere:

a – ordinario

a.1 - entro le ore 9:30 e le ore 15:30, ciascuna Provincia interessata dall'Allerta:

- raccoglie le segnalazioni di criticità (v. punto B) pervenute dai Comuni, eventualmente richiedendone l'aggiornamento
- verifica la sussistenza di eventuali situazioni di criticità rispetto alla viabilità e al reticolo idraulico di propria competenza
- verifica la sussistenza di eventuali ulteriori situazioni di criticità contattando gli enti competenti in materia di reticolo idraulico minore (Comunità montane e Consorzi di bonifica)
- elabora il **REPORT SITUAZIONE IN ATTO**, riassuntivo di tutte le criticità raccolte nell'ambito delle attività sopra specificate. Tale report deve contenere una descrizione della situazione in atto complessiva e aggiornata al momento della trasmissione.

a.2 - entro e non oltre le ore 10:00 e le ore 16:00, la Provincia trasmette il **REPORT SITUAZIONE IN ATTO** via fax e/o informatica alla SOUP Regionale al seguente indirizzo email: salaoperativa.protezionecivile@regione.toscana.it.

In caso di assenza di criticità (niente da segnalare), la Provincia o trasmette un report con l'indicazione "niente da segnalare" ovvero comunica l'informazione alla SOUP via telefono, dando espressa conferma di aver effettuato tutte le attività sopra specificate.

b – intensivo

in presenza di situazioni di criticità locali rilevanti che non risultano risolte ovvero in caso di previsioni di criticità da parte del centro funzionale particolarmente significative, può essere necessario intensificare il flusso di informazioni tra la SOUP Regionale e le Province interessate.

L'avvio della procedura di monitoraggio intensivo è deciso d'intesa tra SOUP Regionale e Provincia interessata.

A seguito dell'avvio della procedura, la Provincia provvede ad inviare via fax o informatica alla SOUP Regionale il **REPORT SITUAZIONE IN ATTO**, con la periodicità definita d'intesa con la SOUP Regionale medesima, in rapporto alla situazione.

Ove attivato il monitoraggio intensivo, la provincia, oltre alle attività specificate sub a, ai fini dell'elaborazione del **REPORT** intensifica il flusso informativo con i comuni, eventualmente contattandoli anche ove non abbiano trasmesso la segnalazione di criticità.

La procedura di monitoraggio intensivo termina al superamento dell'emergenza che l'aveva determinata, ferma restando la prosecuzione dell'attività di monitoraggio nella forma ordinaria.

La SOUP raccoglie i REPORT in arrivo dalla Provincia e invia tempestivamente i medesimi al Centro Funzionale regionale.

2.2 – Al di fuori degli orari prestabiliti per il monitoraggio di cui al precedente punto, **segnalazioni straordinarie** devono essere effettuate dalle province per comunicare situazioni particolarmente significative che modifichino i report inviati in precedenza. Per la relativa comunicazione si utilizza il modello REPORT.

2.3 - La procedura di monitoraggio può essere avviata anche fuori dell'allerta, ove si verificano situazioni di criticità significative (v. successivo punto B).

2.4 - Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 delle "Disposizioni per la prima attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri" approvate con la delibera Giunta regionale n. 775/2005, la Provincia provvede all'invio dei **REPORT SITUAZIONI IN ATTO** anche a Prefettura e Ispettorato provinciale dei Vigili del Fuoco, con le medesime modalità previste per l'invio alla SOUP ovvero secondo le modalità concordate con detti soggetti.

B – SEGNALAZIONE DI CRITICITA'

1. Disposizioni vigenti

Ai sensi del punto A1.2 delle "Modalità per l'accesso ai contributi finanziari della Regione ai sensi del Regolamento approvato con DPGR n. 34 del 30/06/2004" allegate alla delibera Giunta regionale n. 949 del 20/09/2004:

"... Il Comune provvede a segnalare immediatamente al manifestarsi dell'evento i seguenti elementi:

- tipologia dell'evento
- area interessata
- effetti rilevanti: popolazione dispersa, evacuata, isolata
servizi pubblici e viabilità interrotte, altre situazioni di disagio
- interventi di soccorso attivati".

Ai sensi dell'art. 24 delle "Disposizioni per la prima attuazione della citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004" approvate con la delibera Giunta regionale n. 637/2005, successivamente modificata con delibera n. 775/2005, in caso di allerta il Comune:

- "verifica le criticità presenti nel territorio e adotta le azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile
- comunica alla provincia le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità".

2. Modalità di attuazione

L'efficacia dell'attività di monitoraggio dipende in larga misura dalla attuazione delle disposizioni in parola da parte dei Comuni: infatti tali segnalazioni costituiscono il necessario contenuto dei report elaborati dalla provincia.

Al fine di consentire una corrispondenza tra contenuto dei report e contenuto della segnalazione, e quindi una maggiore facilità di trasposizione delle segnalazioni dei Comuni nei report provinciali, è stata predisposta una **SCHEDA SEGNALAZIONE** omologa, quanto a contenuto, al REPORT.

La scheda di segnalazione è inviata via fax dal Comune alla Provincia, ovvero comunicata anche telefonicamente o con le altre modalità eventualmente concordate.

La Provincia, una volta verificata la situazione in atto presso il Comune ed eventualmente integrata la comunicazione inviata con eventuali informazioni aggiuntive, provvede:

- a) se è in corso una procedura di monitoraggio ai sensi del punto A): ad inserirla nel REPORT di prossima elaborazione (salvo che si tratti di situazioni particolarmente significative: in tal caso la Provincia provvede ai sensi del precedente punto 2.2., cioè tramite una segnalazione straordinaria);

b) se non è in corso una procedura di monitoraggio ai sensi del punto A): ad informare prontamente la SOUP Regionale:

b.1 – concordando l'avvio di una procedura di monitoraggio, ove:

- la criticità segnalata sia rilevante e sia ancora in corso (e non in fase di superamento o superata)
- siano nel frattempo intervenute informazioni su criticità presso altri Comuni

b.2 - trasferendogli in via conclusiva la segnalazione ricevuta negli altri casi.

Al fine di evitare duplicazioni, è opportuno che la segnalazione da parte del comune sia effettuata solo alla provincia, salvo che la medesima non sia raggiungibile: nel qual caso il Comune attiva un rapporto diretto con la SOUP.

3) Centri intercomunali

Ove in base agli accordi associativi e alle conseguenti procedure operative, un Centro intercomunale gestisca in forma associata l'attività di centro situazioni, l'invio delle segnalazioni di cui al punto B è effettuato esclusivamente dal Centro intercomunale, utilizzando una **unica** SCHEDA SEGNALAZIONE per tutti i comuni associati interessati e specificando il comune interessato alle varie criticità .

Anche i rapporti informativi telefonici ulteriori e ogni altro contatto informativo con la provincia e la SOUP sono in titolarità del Centro intercomunale.

A tali fini le province e la SOUP tengono l'elenco dei centri intercomunali che esercitano le attività di centro situazioni in forma associata, sulla base di una attestazione del centro medesimo effettuata in conformità a quanto sarà disposto dalla Regione Toscana.



Alla Regione Toscana – S.O.U.P.

Email: salaoperativa.protezionecivile@regione.toscana.it - Fax: 055430285

PROVINCIA - REPORT SITUAZIONE IN ATTO

Provincia di: _____ Data: _____ Ora: _____

Allerta meteo in corso: si no Report N.: _____ sulla base di:

- segnalazioni pervenute dai Comuni/CI
- verifiche effettuate presso i seguenti servizi provinciali
- verifiche effettuate presso le seguenti CCMM/consorzi di bonifica

FENOMENO

- Poggia Temporale Fulmini Vento forte/tromba d'aria Mareggiata Neve Grandine Altro

Descrizione testuale fenomeno in atto (con indicazione di zone allerta e Comuni interessati):**EFFETTI AL SUOLO**

- Frane Esondazioni reticolo minore Esondazioni corsi d'acqua classificati Altri allagamenti Altro

Descrizione testuale effetti al suolo riscontrati (con indicazione di zone allerta e Comuni interessati):**CRITICITA' CONSEGUENTI**

- Viabilità e trasporti pubblici:** (con indicazione della sigla della viabilità e località oggetto di criticità)

- Popolazione:** (con indicazione di eventuali evacuati/dispersi, relative località e motivazione)

- Servizi essenziali:** (con indicazione della tipologia del servizio e le località interessate)

- Altre criticità:**

RISPOSTA IN ATTO**DA PARTE DELLA PROVINCIA**

Sala Operativa Provinciale attiva Stato di attivazione in riferimento al piano provinciale di PC:

Altri Servizi Provinciali attivati:

Attivazione in corso di ditte per interventi urgenti per attività di:

Attivato Volontariato dalla Provincia: N. squadre Attività

Attivati Operai Forestali attivati dalla Provincia: N. Ente di appartenenza

Attivazione altre forze/centri operativi: VVF 118 CFS Forze dell'ordine Prefettura

DA PARTE DEI COMUNI

Centri Operativi comunali attivati:

Centri Intercomunali attivati:

Volontariato attivato dai Comuni: N. squadre Attività

Volontariato attivato dai COI: N. squadre Attività

ATTIVITA' DI CONTRASTO (ai vari livelli di competenza indicare il soggetto attuatore e lo stato: in corso, da iniziare, terminate):

VALUTAZIONI DI SINTESI

Stato complessivo dell'attività di soccorso: in corso in via di conclusione terminata

Situazioni di maggior criticità residue (da riempire solo se è terminata l'attività di soccorso):

NOTE

Prossimo aggiornamento previsto per le ore: _____ del: _____

Il presente report è da considerarsi conclusivo, non seguiranno aggiornamenti

REFERENTE PROVINCIALE: Nome e Cognome: _____ Tel. _____ Fax _____

Firma _____

Spazio riservato alla SOUP Regionale (in caso di acquisizione telefonica dell'informativa):

Parlato con _____ Tel. _____ Fax _____

Firma Addetto SOUP _____



Al CeSi della Provincia di: _____

COMUNE/CENTRO INTERCOMUNALE – SEGNALAZIONE CRITICITA'

Comune/C.I.: _____ Data: _____ Ora: _____ Segnalazione N. _____

FENOMENO

Pioggia Temporale Fulmini Vento forte/tromba d'aria Mareggiata Neve Grandine Altro
Descrizione testuale fenomeno in atto (con indicazione delle località interessate):

EFFETTI AL SUOLO

Frane Esondazioni reticolo minore Esondazioni corsi d'acqua classificati Altri allagamenti Altro
Descrizione testuale effetti al suolo riscontrati (con indicazione delle località interessate):

CRITICITA' CONSEGUENTI

Viabilità e trasporti pubblici interrotti: Ripristino in corso:
(se no motivazioni in note)

<input type="checkbox"/> Viabilità primaria (comunale, provinciale nei tratti urbani)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
.....	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
.....	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> Viabilità secondaria (vicinali ecc.)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
.....	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
.....	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> Trasporti	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

Note:

Popolazione:

Frazioni/case sparse isolate

Persone evacuate - N. Tot. Pers. Sistemate in

Causa: danni abitazioni in forma preventiva poiché

Persone disperse - N. Tot. Pers. Causa

Note:

Servizi essenziali interrotti:

	Località:	Ripristino in corso:	Località:	Ripristino in corso:
<input type="checkbox"/> Energia elettrica	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Fognat./Depurat.....	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> Acquedotto	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Telefonia fissa	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> Gas	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> Telefonia mobile	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

Note:

.....

Altre criticità:

RISPOSTA IN ATTO

Azioni intraprese:

Attivazione COC

Attivazione Servizi comunali

Attivazione CI

Attivazione Servizi intercomunali

Attivazione Volontariato locale N. squadre

Altri soggetti attivati: Provincia VVF 118 CFS Forze dell'ordine Prefettura

Attivazione ditte per interventi urgenti: si no per le seguenti attività

Richieste di intervento esterne:

Volontariato Richiesto a N. squadre

Materiali e mezzi

Richiesto a

Tecnici specialistici per sopralluoghi

Richiesto a

Altro

VALUTAZIONE DI SINTESI

Stato complessivo dell'attività di soccorso: in corso in via di conclusione terminata

Situazioni di maggior criticità residue (da riempire solo se è terminata l'attività di soccorso):

NOTE

REFERENTE COMUNALE/INTERCOMULALE

Nome e Cognome: _____ Tel. _____ Fax _____

Firma _____

Spazio riservato alla Provincia/SOUP Regionale (in caso di acquisizione telefonica dell'informativa):

Parlato con _____ Tel. _____ Fax _____

Firma Addetto Provincia/SOUP _____

MODALITA' PER IL CENSIMENTO DANNI DA PARTE DEGLI ENTI COMPETENTI

A – DISPOSIZIONI GENERALI

In base all'articolo 6 comma 2 della L.r. 67/2003: "la rilevanza è regionale o locale tenuto conto dei seguenti elementi:c) entità complessiva dei danni prodotti"

Il Regolamento approvato con DPGR n. 69/R/2004 ha specificato all'articolo 17: "Al fine di assumere i provvedimenti e definire gli interventi di cui agli articoli 24 e 28 della L.r. 67/2003, la Regione coordina l'attività di censimento dei danni prodotti da eventi per i quali è richiesta o dichiarata la rilevanza regionale o nazionale".

Ai sensi del punto A1.6 delle "Modalità per l'accesso ai contributi finanziari della Regione ai sensi del Regolamento approvato con DPGR n. 34/R/2004 allegate alla delibera Giunta regionale n. 949 del 20/09/2004: "Ove dalle prime verifiche effettuate ai sensi dei precedenti punti emergano le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza regionale, la Regione, di concerto con gli enti locali interessati, avvia gli adempimenti necessari al censimento dei danni in conformità a quanto previsto dalla delibera G.R. n. 1150/2001 e successive modifiche e integrazioni".

Per quanto attiene agli enti locali il censimento si realizza mediante la compilazione e la trasmissione della SCHEDA DANNI ENTE, della SCHEDA DANNI PRIVATI e della SCHEDA DANNI IMPRESE.

B - SCHEDA DANNI ENTE e RELAZIONE COMPLESSIVA DELL'EVENTO

1. La **SCHEDA DANNI ENTE** contiene

- a) la descrizione definitiva degli effetti dell'evento;
- b) la precisazione dei danni occorsi;
- c) gli interventi di contrasto così organizzati:
 - interventi intrapresi nella fase dell'emergenza
 - interventi da avviare con la massima urgenza in quanto relativi a criticità non risolte
 - interventi da avviare per il completo superamento dell'emergenza.

E' compilata per gli eventi segnalati in conformità alle disposizioni regionali, ciascuno per la propria competenza, da:

- Comuni
- Province
- Consorzi di bonifica/Comunità montane.

2. **entro 7 giorni dalla fine dell'evento** i Comuni, i Consorzi di bonifica, le Comunità Montane o i Centri intercomunali devono inviare le schede alla Provincia (eventuali necessari approfondimenti o dati integrativi potranno essere segnalati con un aggiornamento della scheda).

3. la SCHEDA DANNI ENTE è **accompagnata da cartografia in scala 1:10.000** con rappresentazione areale o puntuale dell'evento occorso, eventualmente accompagnata da cartografia di maggior dettaglio, ed è compilata come segue:

- ❑ **EFFETTI AL SUOLO** (quadri n. 1 – 2 – 3)
descrivere gli effetti indotti dall'evento. Tale descrizione risulterà rappresentata in forma areale o puntuale dalla cartografia in scala 1:10.000 allegata alla scheda (individuazione aree inondate, distribuzione frane)
- ❑ **DANNI SUBITI DA INFRASTRUTTURE, EDIFICI E OPERE PUBBLICHE** (quadri n. 4 – 5 – 6- 7)
(tali quadri vengono compilati dal soggetto competente alla relativa gestione, e comunque dal comune anche per tutte le opere pubbliche che non sono di competenza comunale o provinciale: ospedali ...)
riportare la descrizione dei danni al sistema infrastrutturale, agli edifici ed alle opere pubbliche con riferimento alle tipologie di danno subito, al grado di danneggiamento ed agli effetti in termini di fruibilità degli stessi (interruzioni nella viabilità, inagibilità/agibilità parziale di edifici pubblici);
- ❑ **POPOLAZIONE EVACUATA e ALTRI DANNI ALLA POPOLAZIONE** (quadri n. 8 - 9)
(tali quadri vengono compilati soltanto ove la scheda sia predisposta dal comune)

Indicare gli effetti dell'evento sulla popolazione mediante:

- A) individuazione delle situazioni che hanno comportato inagibilità delle abitazioni, sia per danni diretti che in forma preventiva, con la conseguente evacuazione di privati, attualmente risolte o tuttora in corso
 - B) Modalità di sistemazione dei nuclei familiari tuttora evacuati in base a provvedimenti di inagibilità/evacuazione, per la eventuale concessione di contributi per l'autonoma sistemazione
 - C) Quantificazione degli immobili danneggiati e dei mobili registrati danneggiati o distrutti
- DANNI AL SISTEMA PRODUTTIVO (quadri n. 10)
Individuare le situazioni relative alle imprese che hanno comportato inagibilità o comunque sospensioni prolungate dell'attività produttiva e una prima stima del numero delle imprese danneggiate con riferimento alle relative tipologie di danno prevalente.
- INTERVENTI DI SOCCORSO EFFETTUATI CON I RELATIVI IMPORTI DI SPESA SOSTENUTI (quadro A)
Descrivere gli interventi di soccorso o di ripristino urgente, conclusi o in fase di completamento, attivati con procedure di urgenza e/o di somma urgenza
- INTERVENTI URGENTI GIÀ AVVIATI (quadro B)
individuare gli interventi avviati, sulla base di alcune categorie tipiche indicate, oppure utilizzare l'ipotesi residuale per la quale devono essere specificate le valutazioni circa l'urgenza degli interventi stessi.
- ULTERIORI INTERVENTI URGENTI DA ATTIVARE (quadro C1) o ULTERIORI CRITICITÀ DA RISOLVERE PER IL COMPLETO SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E PER LA MESSA IN SICUREZZA (quadro C2)
Verificare le criticità persistenti a seconda della categoria di priorità.

4. la Provincia, oltre a compilare la scheda per quanto di propria competenza, raccoglie quelle degli altri enti e sulla base dei contenuti di tali schede, provvede a redigere una **RELAZIONE COMPLESSIVA DELL'EVENTO**. Tale relazione deve contenere:

= l'elenco dei comuni interessati con una descrizione generale degli effetti e delle attività effettuate da tutti gli enti coinvolti anche con riferimento alla modulistica di monitoraggio in corso di evento

= uno stralcio di cartografia in scala 1:10.000 che sintetizzi gli elaborati cartografici dei comuni allo scopo di rappresentare gli effetti al suolo indotti dall'evento su tutto il territorio provinciale (aree allagate, localizzazione puntuale delle frane, etc.)

= una sintesi dei dati più significativi riportati nelle schede, con particolare riguardo a:

- descrizione dell'evento
- situazioni maggiormente critiche
- valutazione complessiva della stima dei danni, sia a privati, sia a imprese

5. la relazione di sintesi, con tutte le schede e la cartografia allegate, devono essere inviate alla Regione Toscana **entro 10 giorni dalla fine dell'evento**. (eventuali necessari approfondimenti potranno essere segnalati con un aggiornamento della relazione)

C - SCHEDA DANNI PRIVATI E SCHEDA DANNI IMPRESE

1. Il Comune, dopo la prima e sommaria valutazione dei danni ai privati e alle imprese riportata nella scheda "COMUNE/CENTRO INTERCOMUNALE – SEGNALAZIONE CRITICITÀ", effettua una ricognizione analitica degli stessi mediante la distribuzione e la raccolta della **SCHEDA DANNI PRIVATI** e della **SCHEDA DANNI IMPRESE**. Le schede dovranno essere consegnate al Comune entro 15 giorni dalla loro distribuzione da parte del medesimo.

2. Ove il Comune verifichi la presenza di danni significativi alle parti abitative degli immobili, ai beni mobili ivi contenuti e ai beni mobili registrati, promuove mediante sopralluogo anche solo esternamente alle

strutture la verifica degli effetti dell'evento, descrivendo la situazione di fatto visibile. I risultati di tale sopralluogo sono riportati in calce alla domanda.

Se sono stati coinvolti dall'evento un numero consistente di abitazioni, il Comune effettua la predetta verifica rappresentando l'impatto dell'evento per aree colpite su apposita cartografia ed evidenziando la diversa intensità raggiunta (ad esempio in relazione all'altezza dell'acqua).

Devono essere comunque oggetto di verifiche puntuali gli immobili:

- ove i danni indicati nelle SCHEDE siano di particolare entità economica o siano di carattere strutturale
- ove l'immobile danneggiato sia stato dichiarato inagibile dal Comune o verificato tale dai Vigili del Fuoco; in questo caso il Comune deve anche individuare gli interventi necessari per la revoca della inagibilità ed effettuare la relativa stima economica in modo che possa essere concesso il contributo regionale.

3. Le singole SCHEDE DANNI PRIVATI e SCHEDE DANNI IMPRESE **non devono** essere trasmesse dal Comune né alla Regione né alla Provincia.

I relativi dati saranno comunicati alla Regione e alla Provincia con le modalità di volta in volta stabilite dalla Regione in rapporto all'entità dell'evento.

D) CENTRI INTERCOMUNALI

Ove in base agli accordi associativi e alle conseguenti procedure operative, un Centro intercomunale gestisca in forma associata l'attività di censimento dei danni, l'invio della SCHEDE DANNI ENTE è effettuato esclusivamente dal Centro intercomunale, utilizzando una SCHEDE per ogni comune associato interessato (e non una cumulativa per tutti i comuni della forma associata) ed una eventuale scheda per il Centro Intercomunale medesimo ove abbia direttamente effettuato interventi.

Anche ulteriori rapporti informativi con la Provincia e la Regione sono in titolarità del Centro intercomunale.

A tali fini le Province e la Regione tengono l'elenco dei centri intercomunali che esercitano le attività di censimento danni in forma associata, sulla base di una attestazione del centro medesimo effettuata in conformità a quanto sarà disposto dalla Regione Toscana.

**SCHEDA DANNI ENTE****ALLEGARE CARTOGRAFIA CON UBICAZIONE DELLE AREE INTERESSATE****TIPOLOGIA DELL'EVENTO**

- pioggia temporale fulmini vento forte / tromba d'aria mareggiata neve grandine
 altro

EFFETTI AL SUOLO

Con la seguente si segnala che, a fronte degli eventi sopracitati, si sono verificati i seguenti effetti:

1. ESONDAZIONE

Rif.	Corso d'acqua	Località e bacino idrografico	Cause esondazione ¹	Estensione	Altezza
1.1					
1.2					
1.3					
1.4					
1.5					

2. ALTRI ALLAGAMENTI

Rif.	Località	Cause ristagno ²	Estensione	Altezza
2.1				
2.2				
2.3				
2.4				
2.5				

3. FRANE

Rif.	Località e bacino idrografico	Descrizione	Estensione
3.1			
3.2			
3.3			
3.4			
3.5			

¹ Indicare la causa dell'esondazione es. rottura arginale, tracimazione, ostruzione alveo

² Indicare la causa dell'allagamento es. collasso di raccolta acque piovane, ostruzione fosso intubato

DANNI SUBITI DA INFRASTRUTTURE, EDIFICI E OPERE PUBBLICHE

(qualora la causa di danneggiamenti sia riconducibile ad una specifica tipologia di effetti al suolo (es. frana esondazione) specificati nella sezione precedente, indicare il numero di riferimento dell'effetto al suolo collegato)

4. VIABILITA'

Causa ³	Denominazione/localizzazione ⁴	Tipologia del danno ⁵	Stato attuale ⁶

5. ALTRE INFRASTRUTTURE

Causa ³	Destinazione d'uso	Tipologia di danno e grado di danneggiamento

6. EDIFICI PUBBLICI

Causa ³	Destinazione d'uso	Tipologia di danno	Agibilità ⁷

7. ALTRE OPERE PUBBLICHE

Causa ³	Descrizione opera	Tipologia di danno	Stato attuale

³ Indicare il numero di riferimento della specifica causa indicata nella sezione precedente es. frana: 3.1

⁴ Indicare la denominazione della strada e la località del danno.

⁵ Specificare il danno (danneggiamento della sede stradale, ostruzione di materiale, rischio di caduta massi etc.

⁶ Indicare la situazione di percorribilità (interrotta, a senso unico alternato, ripristinata)

⁷ Indicare se inagibile, agibile o parzialmente agibile

8. POPOLAZIONE EVACUATA

A) TEMPORANEAMENTE DURANTE L'EVENTO:

Per danni alle abitazioni:

Evacuati		Durata evacuazione		Sistemazione
N° nuclei	N° persone	dal:.....	Al:	Sistemati in
Tipologia danno prevalente:.....				

In forma preventiva

Evacuati		Durata evacuazione		Sistemazione
N° nuclei	N° persone	dal:.....	Al:	Sistemati in
Cause:.....				

B) AD OGGI ANCORA EVACUATI:

Nuclei familiari	Numero Persone	1° casa	In locazione	2° casa	Estremi Ordinanza	Causa provvedimento evacuazione/ inagibilità ⁸	Sistemati in	Rientro previsto
A	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

9. ALTRI DANNI ALLA POPOLAZIONE

Immobili Danneggiati (ulteriori e diversi da quelli di cui al punto 8) Tipologia danno prevalente:	1 - 10	10 - 50	> 50
<input type="checkbox"/> Vani abitativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Altro (garage - cantine - terreni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Beni mobili registrati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

10. DANNI AL SISTEMA PRODUTTIVO

A) IMPRESE AD OGGI IN SOSPENSIONE ATTIVITÀ

	Numero	Causa
Commerciale
Artigiana
Industria
Agricoltura

B) IMPRESE DANNEGGIATE

	1-10	10-50	>50	tipologia di danno prevalente
Commerciale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Artigiana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Industria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Agricoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

⁸ Indicare se per danni interni (es strutturali, impianti etc) o se minacciata da cause esterne (es a rischio frana, etc).

		QUADRO A INTERVENTI DI SOCCORSO EFFETTUATI CON I RELATIVI IMPORTI DI SPESA SOSTENUTI							
		Tipologia intervento di soccorso (Primo ripristino delle condizioni essenziali di vita della comunità colpita)	Codice Rif. Scheda ⁹	Estremi verbale SU/Urgenza	Descrizione intervento o della fornitura	Ditta esecutrice	Iniziato il	Ultimazione prevista	Importo intervento / fornitura straord.
S O C C O R S O		Primo sgombero di macerie o altro materiale dalla rete viaria o da altre aree pubbliche o ad uso pubblico, finalizzate all'immediata riattivazione della circolazione o ad evitare rischi per la popolazione							10 11
		Esecuzione di opere provvisoriale su edifici pubblici o altri manufatti pubblici distrutti o resi pericolanti dall'evento							10 11
		Prima stabilizzazione di smottamenti o altri dissesti, finalizzata alla riapertura della viabilità di accesso a centri abitati in condizioni di isolamento a seguito dell'evento ovvero ad evitare l'adozione di provvedimenti di evacuazione							10 11
		Installazione di strumenti di monitoraggio finalizzati alla revoca di provvedimenti di evacuazione adottati in emergenza							10 11
		Tipologia intervento di soccorso (Assistenza alla popolazione)	Codice Rif. Scheda ⁹	Descrizione fornitura / servizi / contributi					Importo
		Messa a disposizione di sistemazioni alloggiative temporanee (max 30gg) Fornitura di generi alimentari e/o di prima necessità							
		Primi interventi volti a garantire adeguate condizioni igienico sanitarie della popolazione							
		Forniture beni / servizi eccedenti le dotazioni ordinarie degli EELL							
		Prestazioni professionali per le prime valutazioni necessarie per l'adozione o la revoca di provvedimenti interdittivi ivi comprese le eventuali indagini, analisi e quant'altro necessario per esprimerle							
	A L T R I I N T E R V E N T I		QUADRO B INTERVENTI URGENTI GIA' AVVIATI						
Tipologia intervento di ripristino già effettuati o in corso			Codice Rif. Scheda ⁹	Estremi verbale SU/Urgenza	Descrizione dell'intervento	Ditta esecutrice	Iniziato il	Ultimazione prevista	Importo
	<input type="checkbox"/> Interventi urgenti derivanti da: <input type="checkbox"/> persistenza di provvedimenti di interdizione adottati in emergenza che coinvolgono abitazioni di residenza e/o viabilità strategiche <input type="checkbox"/> necessità di assicurare la piena funzionalità degli interventi di soccorso realizzati tramite opere di completamento dei medesimi grave pregiudizio al sistema produttivo o alla vita della collettività <input type="checkbox"/> la sussistenza di un pericolo per l'incolumità pubblica derivante o aggravato dall'evento <input type="checkbox"/> Altri interventi urgenti derivanti da: <input type="checkbox"/>								

⁹ Indicare il codice della causa, indicato nelle sezioni precedenti della scheda, a cui è riferito l'intervento

¹⁰ Indicare l'importo dell'intervento o della fornitura

¹¹ Indicare la spesa relativa al lavoro straordinario del personale qualora l'intervento sia svolto in amministrazione diretta.

QUADRO C1**ULTERIORI INTERVENTI URGENTI DA ATTIVARE**

Codice Rif. Scheda	descrizione	motivazioni urgenza	importo presunto

QUADRO C2**ULTERIORI CRITICITA' DA RISOLVERE PER IL COMPLETO SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA E PER LA MESSA IN SICUREZZA**

Codice Rif. Scheda	descrizione	importo presunto

Data _____ Il Responsabile _____

tel _____ email _____

**SCHEDA DANNI PRIVATI**

al COMUNE di
(PROVINCIA DI)

EVENTO DEL

pioggia mareggiata
 temporale neve
 fulmini grandine
 vento forte/tromba d'aria altro

Il sottoscritto

nato a il

residente via/piazza

n. tel. C.F.

in qualità di proprietario/affittuario di **IMMOBILE AD USO ABITATIVO** sito in
..... via/piazza n.

adibito a

- residenza del sottoscritto
 seconda casa del sottoscritto
 in locazione a terzi

dichiara

che l'evento sopra indicato ha prodotto

- allagamento dell'immobile cantina, garage, altri vani ad uso non abitativo
 vani ad uso abitativo posti al piano per complessivi mq. e per un'altezza di acqua pari a circa cm
 danneggiamento/crollo della copertura dell'immobile
 altra tipologia di danno (specificare).....

con il danneggiamento dei seguenti beni:

VANI DANNEGGIATI	SPECIFICA DEL DANNO
<input type="checkbox"/> CUCINA	<input type="checkbox"/> STRUTTURE (diverse dalla copertura)
<input type="checkbox"/> BAGNO	<input type="checkbox"/> INTONACO
<input type="checkbox"/> CAMERA PRINCIPALE	<input type="checkbox"/> PAVIMENTI
<input type="checkbox"/> CAMERA/E SECONDARIA/E	<input type="checkbox"/> INFISSI
<input type="checkbox"/> SALOTTO	<input type="checkbox"/> IMPIANTO ELETTRICO
	<input type="checkbox"/> IMPIANTO RISCALDAMENTO
	<input type="checkbox"/> ALTRO

MOBILI DANNEGGIATI	MOBILI REGISTRATI DANNEGGIATI
<input type="checkbox"/> CUCINA (elettrodomestici, mobili.....)	<input type="checkbox"/> AUTO
<input type="checkbox"/> BAGNO (sanitari, mobili....)
<input type="checkbox"/> CAMERA PRINCIPALE (mobili, suppellettili.....)	<input type="checkbox"/> MOTO
<input type="checkbox"/> CAMERA/E SECONDARIA/E (mobili, suppellettili.....)
<input type="checkbox"/> SALOTTO (mobili.....)

PERTANTO LA STIMA ECONOMICA DEL DANNO COMPLESSIVO È DI EURO _____

dichiara inoltre che

- non è stata stipulata polizza assicurativa
 è stipulata polizza assicurativa e sono in corso le verifiche circa la relativa copertura

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

IMPORTANTE:

- 1) ALLEGARE FOTOGRAFIE se possibile
- 2) LE STIME DEI DANNI SOPRA RIPORTATI SONO INDICATIVE E PERTANTO NON DEFINITIVE. IN CASO DI SPESE RELATIVE AL RIPRISTINO, CONSERVARE RELATIVA DOCUMENTAZIONE CONTABILE PROBATORIA DELLA SPESA SOSTENUTA

Spazio riservato al Comune

Il sottoscritto in qualità di del comune di Attesta che a seguito del sopralluogo effettuato nella zona ove si trova l'immobile di cui alla presente segnalazione la situazione di fatto visibile è la seguente:

Eventuali provvedimenti di inagibilità adottati:

DATA _____

FIRMA _____



SCHEDA DANNI IMPRESE

al COMUNE di
 (PROVINCIA DI)

EVENTO DEL

- | | |
|--|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> pioggia | <input type="checkbox"/> mareggiata |
| <input type="checkbox"/> temporale | <input type="checkbox"/> neve |
| <input type="checkbox"/> fulmini | <input type="checkbox"/> grandine |
| <input type="checkbox"/> vento forte/tromba d'aria | <input type="checkbox"/> altro |

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 _____ con sede legale a _____
 via/piazza _____ n. _____ tel. _____ CF/PI _____
 settore di attività _____ numero di dipendenti _____

dichiara

in qualità di proprietario/affittuario **dell'IMMOBILE DESTINATO A**

- attività produttiva uffici magazzini aree attrezzate

sito in _____ che l'evento sopra indicato ha prodotto:

- allagamento dell'immobile sopra indicato per complessivi mq. e per un'altezza di acqua pari a circa cm
- danneggiamento/crollo della copertura dell'immobile
- altra tipologia di danno (specificare).....

con il danneggiamento dei seguenti beni all'interno dell'immobile sopra indicato o comunque destinati all'attività produttiva:

- STRUTTURE (diverse dalla copertura)
- IMPIANTI
- MACCHINARI/ ATTREZZATURE
- AREE ESTERNE
- PAVIMENTI INFISSI INTONACI
- SCORTE ARREDI
- ALTRO (SPECIFICARE)

PERTANTO LA STIMA ECONOMICA DEL DANNO COMPLESSIVO È DI EURO _____

dichiara inoltre che

- Il danno ha causato un fermo dell'attività d'impresa dal Al
- non è stata stipulata polizza assicurativa
- è stipulata polizza assicurativa e sono in corso le verifiche circa la relativa copertura

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

IMPORTANTE:

- 1) ALLEGARE FOTOGRAFIE se possibile
- 2) LE STIME DEI DANNI SOPRA RIPORTATI SONO INDICATIVE E PERTANTO NON DEFINITIVE. IN CASO DI SPESE RELATIVE AL RIPRISTINO, CONSERVARE RELATIVA DOCUMENTAZIONE CONTABILE PROBATORIA DELLA SPESA SOSTENUTA

Spazio riservato al Comune

Il sottoscritto in qualità di del comune di Attesta che a seguito del sopralluogo effettuato nella zona ove si trova l'immobile di cui alla presente segnalazione la situazione di fatto visibile

Eventuali provvedimenti di inagibilità adottati:

DATA _____

FIRMA _____